

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE



NEW YORK — Il cardinale Spellman, arcivescovo cattolico di New York, si intrattiene cordialmente con gli Stati Uniti, il primo ministro francese, il quale va percorrendo gli Stati Uniti predicando la guerra atomica contro la Cina.

LA DRAMMATICA E VIVACE TESTIMONIANZA DI UN GIORNALISTA FRANCESE

All'alba del 29 luglio su tutto il Delta apparvero le rosse bandiere di Ho Chi Min

Gli organi amministrativi della Repubblica democratica sono entrati in funzione simultaneamente in settemila villaggi — Il regime baodaista in disfacimento — Cessato il fuoco anche in Cambogia

PARIGI, 7. — Anche nella Cambogia è entrato oggi in vigore il cessate il fuoco. Si è trattato tuttavia di un atto puramente formale, poiché in realtà già da molti giorni non si verificavano nel paese scontri, e neppure scaramucce. Il fuoco era cessato nel Laos. Mercoledì prossimo la tregua sarà attuata nel Viet Nam meridionale, dove essa non è ancora formalmente entrata in vigore; così i combattimenti saranno completamente cessati, dopo otto anni, su tutto il territorio indocinese.



In una zona del Delta già evacuata dai francesi, un gruppo di vietnamiti liberi ascolta la lettura di un giornale.

L'attenzione dei circoli politici francesi, e di quelli legati al governo fantoccio di Bao Dai, è concentrata in questi giorni sulla situazione nel Delta del Fiume Rosso. Qui, ancora per un certo periodo di tempo, i francesi conservano una testa di ponte, per il reimbarco delle loro truppe, fra Hanoi e Haiphong.

Proposito dei francesi era quello di indurre a trasferirsi al sud almeno un milione di vietnamiti. Ma l'entusiasmo è completamente fallito. Nella

lo stragrande maggioranza, gli abitanti della zona hanno deciso di rimanere nel territorio liberato, e amministrato dalla repubblica democratica. Solo pochi collaboratori e qualche cittadino ingannato dalla propaganda baodaista hanno accettato di trasferirsi al sud: non più, si prevede, di centomila persone, rispetto al milione che il governo di Bao Dai sperava.

Un drammaticissimo resoconto della situazione nel Delta è stato pubblicato dal Monde, in una corrispondenza del suo inviato speciale, Max Clos, sfuggita alle maglie della censura baodaista. « Il Vietnam (come i francesi chiamano la Repubblica democratica del Viet Nam) sta per vincere la battaglia che esso ha impegnato nel Tonchino per impedire l'evacuazione verso il sud dei soldati e dei civili vietnamiti » — scrive il giornalista francese — « Grazie a un enorme sforzo propagandistico meravigliosamente organizzato, esso provoca diserzioni in massa nelle file dell'esercito nazionale (baodaista - Ndr) e fra i vietnamiti che servono nelle nostre stesse truppe francesi ».

trasporto che capita, — tutto ciò non costituisce un quadro confortante. Ma è questo, tuttavia, il quadro che i corrispondenti della stampa presenti ad Hanoi hanno sotto gli occhi da otto giorni (La corrispondenza che stiamo citando è datata 31 luglio). Essi si meravigliano che la sola misura presa dal governo del signor Ngo Dinh-Diem (il nuovo primo ministro di Bao Dai - ndr) per sanare questa situazione consista puramente e semplicemente nel censurare le loro corrispondenze.

E Max Clos aggiunge, per spiegare il fallimento della campagna propagandistica a favore dell'evacuazione, che « davanti a una tale situazione, le autorità baodaiste si rifiutano di consigliare alle famiglie cattoliche di abbandonare i loro villaggi ».

E Max Clos aggiunge, per spiegare il fallimento della campagna propagandistica a favore dell'evacuazione, che « davanti a una tale situazione, le autorità baodaiste si rifiutano di consigliare alle famiglie cattoliche di abbandonare i loro villaggi ».

Estrazioni del Lotto del 7 agosto 1954

Table with 2 columns: Lottery numbers and their corresponding values. Includes numbers like 38 43 48 19 24, 79 11 48 85 53, etc.

PIETRO INGRAD - direttore Giorgio Colomi, vice dirett. resp Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

TUTTI COLORO che dovranno recarsi ai mercati, in campagna o rimarranno in Città (nessuno escluso) non possono ignorare la Ditta più fornita ed attrezzata di Roma: Superabito in Via Po n. 39/F (angolo Via Simeto), nella sua accogliente locale figurano assortimenti vastissimi in giacche, pantaloni, abiti pronti e su misura, stoffe delle migliori marche (pettinati, bardine, popeline, freschi, lane, ecc.). Il tutto per soddisfare qualsiasi esigenza, Satoria di Classe.

Tutti coloro che indossano i vestiti di Superabito avranno personalità, eleganza e saranno i più ammirati. Vendita anche a RATE. Si accettano in pagamento buoni FIDES, ENAL, EPOVAR, ECLA.

FIERA DEL MOBILE BABUSCI arte-esclusiva-prezzo PIAZZA COLA DI RIENZO 78

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i miei SENZA COMPRESORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono confortevoli e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali ed escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può tenere che a sorprendere la natura fidei dei sofferenti.

Ort. UBALDO BARTOLOZZI PIAZZA S. M. MAGGIORE, 12 ROMA - Telefono 484.997 FIALE DI BARI VIA RAFFAELE DE CASARE, 18

Il patto militare balcanico è stato approvato ieri a Bled

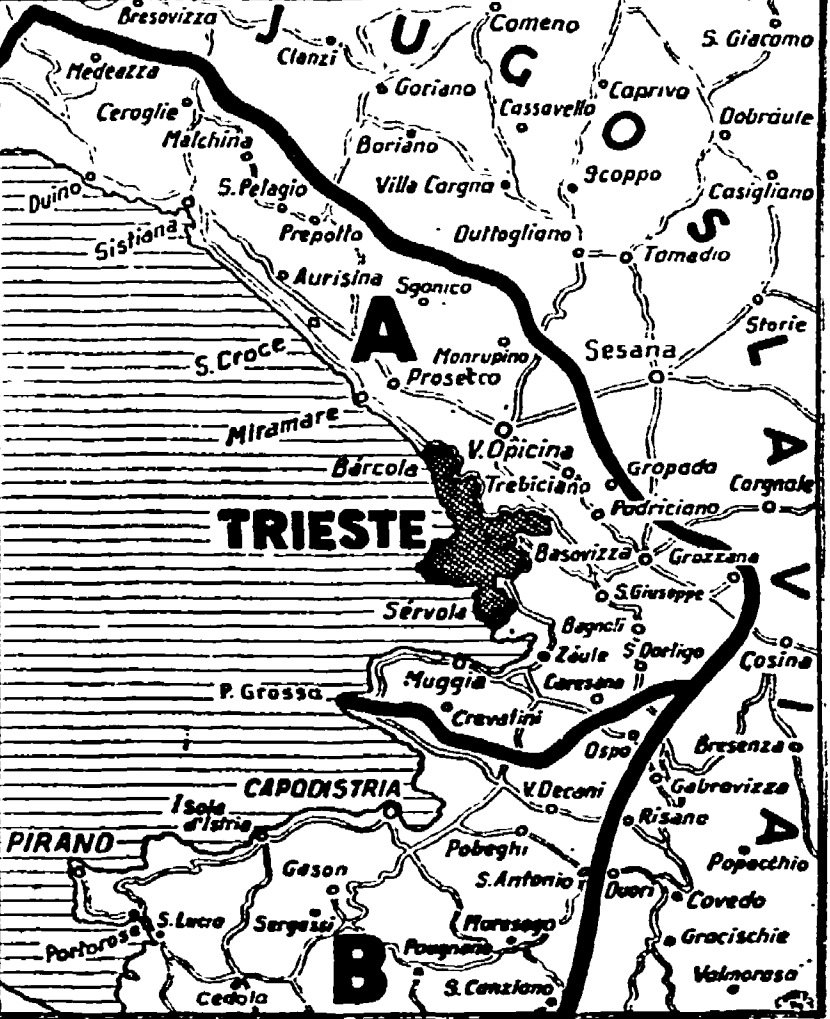
La firma del trattato fissata per lunedì mattina - Le reazioni a Trieste - Il P. C. del T.L.T. denuncia un piano di provocazioni fasciste tendente a creare incidenti nella città

TRIESTE, 7. — Il testo definitivo del Patto militare balcanico tra Jugoslavia, Grecia e Turchia è stato approvato stamane a Bled nel corso della seconda sessione plenaria della conferenza dei tre ministri degli Esteri. Il Patto sarà firmato lunedì mattina alle 11. Nel corso della seduta odierna, i tre ministri hanno inoltre deciso di affidare a una commissione di esperti la definizione delle modalità di funzionamento dell'Assemblea consultiva balcanica, organo di collegamento politico tra i

tro l'impegno assunto dal governo italiano di opporsi in seno NATO alla stipulazione del patto balcanico prima che venisse risolta la questione triestina, e ricordano il voltafaccia con cui, segretamente, il governo ha dato invece il suo assenso al Patto. Che il patto balcanico avrà come immediata conseguenza l'immediata uscita di Tito nelle sue pretese nessuno dubita.

Se da Bled si porta lo sguardo a Roma non se ne rileva certo motivo di tranquillità. Reduci dai contatti dei due litigi con gli ambienti del P. C. del T.L.T. si è fatto sapere che il partito comunista di Trieste, riservandosi di dare ulteriori notizie del piano sul quale sta ora conducendo un'investigazione, ha emesso oggi il seguente comunicato:

« In questi ultimi giorni la campagna di calunnie a base di "voel" provocatore contro i comunisti è diventata più intensa in armonia con gli accelerati preparativi per l'annunciarci dell'infame baratto delle nostre terre e con i piani preparati da elementi fascisti.



te Paesi, a cui «petterà di impartire direttive per la pratica applicazione del patto militare e svolgere una attività «supernazionale» analogica, ma a quanto pare più concreta, a quella dell'assemblea europea di Straburgo. La seduta odierna della conferenza che ha preceduto alla approvazione del Patto, è durata solo due ore e sembra avere avuto carattere più formale che sostanziale. Essendo stati già dibattuti il giorno avanti i principali punti di disaccordo relativi agli artt. 2 e 7 del Patto, e cioè l'automatismo dell'intervento militare di ciascuno dei tre Paesi nel caso che uno di essi sia coinvolto in un conflitto, e ai rapporti tra il Patto balcanico e quello Atlantico. Com'è noto, il fatto che Grecia e Turchia siano membri del Patto Atlantico significa che anche Tito, attraverso l'alleanza balcanica, entra indirettamente nel sistema aggressivo atlantico. Circa le modalità di collegamento tra i due schieramenti aggressivi, è altresì noto che il ministro degli Esteri turco ha prospettato recentemente un ingresso di Tito nella Ced, o comunque l'opportunità di un collegamento nell'ambito della comunità europea.

L'Assemblea francese voterà martedì sulla fiducia richiesta da Mendès-France

Previsioni favorevoli per il premier francese — Soustelle chiede negoziati con l'Unione Sovietica sulla Germania e una politica francese autonoma

PARIGI, 7. — Ancora una volta, Mendès-France ha voluto fare appello al paese prima di affrontare il Parlamento. Autorizzato ieri dal consiglio dei ministri a porre la questione di fiducia sul voto dei pieni poteri, egli ha rinviato questa operazione al pomeriggio di oggi. In questo modo, a termini di procedura il voto avrà luogo solo martedì, e frattanto, come ogni sabato sera, il presidente del consiglio si è rivolto, attraverso la radio, alla nazione, esponendo il riesame del suo punto di vista sui problemi finora affrontati o ancora da risolvere.

La situazione appare piuttosto intricata, anche se per il momento tutte le previsioni concordano nel dare ragione a Mendès-France nel duplice prova che gli si prepara alla camera sulla fiducia e sui pieni poteri, salvo sorprese dell'ultimo momento.

Il compromesso è stato già negoziato fra il governo e la commissione delle finanze. Il primo ha ottenuto che i pieni poteri siano prolungati, come da lui richiesto, fino al 31 marzo 1955. Inoltre, esso si è visto riconoscere il diritto di procedere all'alleggerimento o alla redistribuzione dei carichi fiscali e sociali che gravano sulla vita nazionale. Come contropartita ha dovuto impegnarsi a non usare dei decreti-lege per imporre modificazioni al bilancio 1955 a richiedere il parere delle commissioni delle due camere sugli eventuali programmi pluriennali, a non ridurre gli assegni familiari e di assicurazioni sociali. L'attuale piano economico appare in definitiva frutto di molteplici compromessi, e non soddisfa nessuno, anche se all'origine è fatto per soddisfare tutti. In parte riduce le spese militari, tanto da allarmare Paul Reynaud, come si è visto dal suo intervento di ieri; ma in realtà non ha il

coraggio di ridurle quanto occorre. L'impressione obiettiva è che Mendès-France si sia voluto assicurare i pieni poteri a questo terreno per correre lo scopo di turbare la tranquillità della cittadinanza. Il Partito Comunista del T.L.T. di fronte al fiorire di similitudini caluniose inventate a scopo propagandistico, si è riservato di dare ulteriori notizie del piano sul quale sta ora conducendo un'investigazione, ha emesso oggi il seguente comunicato:

UNA «CROCIATA» DELLA AZIONE CATTOLICA Separate le donne dagli uomini nelle piscine della Spagna franchista

MADRID, 7. — Una crociata per «la difesa della moralità pubblica e privata», promossa e appoggiata dall'azione cattolica spagnola, è stata intrapresa in Spagna.

Per sostenere tale crociata è stata creata una organizzazione di cui potranno entrare a far parte sia privati cittadini che associazioni o ditte. Per aderire alla iniziativa i «moralizzatori» dovranno impegnarsi ad attuare il seguente programma:

1) non assistere a films o spettacoli classificati come «non decenti»; 2) non indossare costumi da bagno «immorali» sulle spiagge o in piscina; 3) non frequentare piscine dove prendono il bagno individui di sesso diverso.

4) non indossare costumi da bagno al di fuori delle zone in prossimità dei luoghi in cui si può bagnare; 5) non partecipare a danze non approvate dalle autorità; 6) non leggere libri o periodici disapprovati dalla chiesa cattolica; 7) non restare «indifferenti» di fronte a qualsiasi atto lesivo della moralità pubblica.

Mercato nero di bambini scoperto a Phoenix City PHOENIX CITY, 7. — La città di Phoenix City dello Stato di Alabama, che nei giorni scorsi ha fatto tanto parlare di sé nel mondo intero, a seguito dell'intervento di truppe della Guardia Na-

zionale per porre fine agli scandali che disonoravano la città, registra oggi un'altra pagina.

Dopo la scoperta di ogni sorta di vizio, dalla prostituzione e agli stupefacenti, al gioco e ai ricatti, è emerso ora un altro scandalo e pare un mercato nero di bambini. Si tratta di un vero mercato di bambini che venivano «venduti» per somme variabili da duecento a mille dollari ciascuno, bambini quasi tutti illegittimi che vedevano la luce in un ospedale presso Phoenix City. Questa ultima scoperta è stata confermata dallo stesso comandante della Guardia Nazionale, gen. Walter Hann, che è stato inviato di rinforzo nella città per collaborare con le autorità locali.

EMORROIDI VARICOSITA' cura rapida per via orale con VEGOMOR a goccia prodotto a base vegetale assolutamente innocuo. Nella migliore farmacia - costa lire 420 LABORATORIO DEL CROSTO S.p.A. - TRIESTE

MALAFRONTA CREA E FABBRICA MOBILI DI CLASSE FACILITAZIONI Roma - Viale Reg. Margherita, 91 - Tel. 846.847

9 - 27 SETT. 1954

BARI FIERA DEL LEVANTE